

Info n. 07

Del 22/04/2020

NOCCIÒLO



Coordinamento Corilicolo Piemontese

AGGIORNAMENTO TECNICO

AGGIORNAMENTO FASI FENOLOGICHE E MIGRAZIONE ERIOFIDE

SEGNALAZIONE DANNI DA *OBBEREA LINEARIS*

SEGNALAZIONE USTIONI DA FREDDO SU GERMOGLI

AGGIORNAMENTO SITUAZIONE POSTAZIONI SVERNAMENTO *H. halys*

ASPETTI NORMATIVI DEL RAME PER LE AZIENDE A CONDUZIONE BIO

IL RAME NEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA – A.A. 2020

La settimana è iniziata all'insegna del mal tempo portato da una depressione di origine africana che ha convogliato correnti umide sulla zona Sud delle Alpi favorendo l'ondata piovosa esauritasi ieri. Entro fine settimana l'alta pressione dovrebbe rinforzarsi determinando un progressivo e generale rasserenamento.

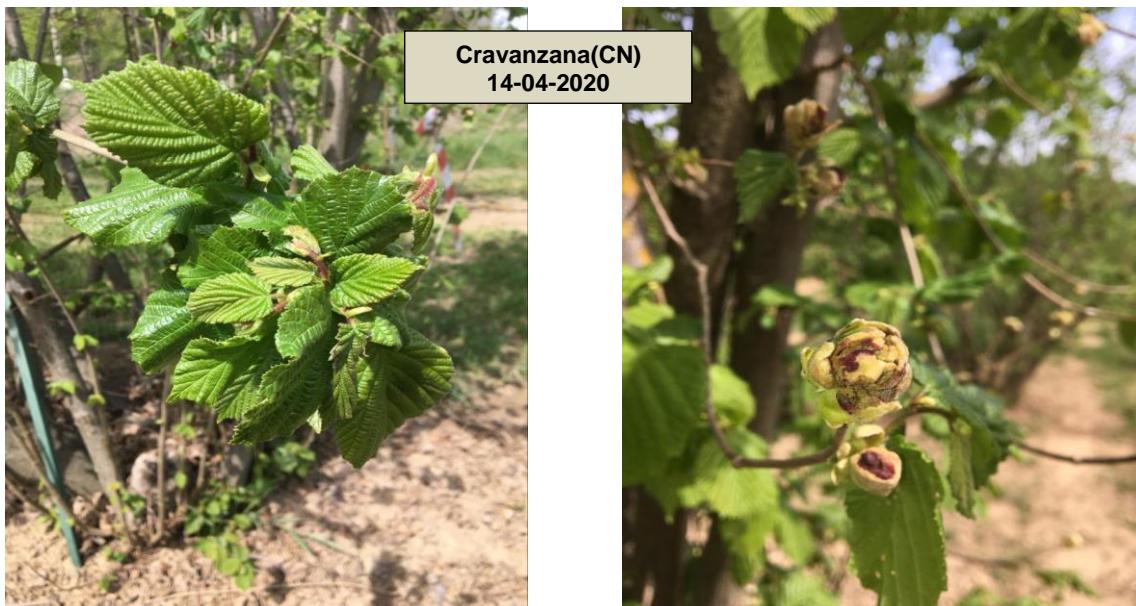
AGGIORNAMENTO FASI FENOLOGICHE E MIGRAZIONE ERIOFIDE

I rilievi effettuati la scorsa settimana evidenziano ancora la presenza di galle in fase di apertura con acari in migrazione con una situazione variabile a seconda delle zone. Le piogge non hanno ostacolato in modo esaustivo le forme mobili in migrazione per cui, vista l'intensità degli attacchi dell'acaro segnalati in tutti gli areali corilicoli piemontesi, si consiglia di verificare alla ripresa delle temperature lo stato di migrazione al fine di poter programmare eventuali ulteriori interventi di contenimento con il p.a. ZOLFO (formulazioni varie).

Le aziende che intendono effettuare un trattamento con il formulato commerciale **Vertimec EC** (autorizzazione 'uso eccezionale 120 giorni' valido dal **10 marzo al 7 luglio 2020**) devono attenersi ai consigli indicati in etichetta poiché il prodotto è **Tossico per le api**.

Di seguito alcune indicazioni utili per proteggere i pronubi:

- **Sfalcio degli interfilari per evitare che le api siano attratte da fioriture di erbe spontanee.**
- **Effettuare i trattamenti alla sera, dopo il tramonto: in quel momento le api si ritirano negli alveari.**
- **Impiegare se possibile sostanze attive meno tossiche per combattere l'avversità.**



SEGNALAZIONE DANNI DA *Oberealignaris*

Sono stati segnalati, in alcuni nocciolieti soprattutto in fase di allevamento, danni da *Oberealignaris*. Si tratta di un coleottero cerambicide le cui larve vivono e si nutrono del midollo della parte apicale dei giovani rametti facendoli seccare (fig. 1 e 2). Per contenere il danno consigliamo di asportare i rametti disseccati, tagliandoli all'incirca 20 cm sotto la parte disseccata, e bruciarli per eliminare le larve presenti negli apici vegetativi prima che sfarfallino.

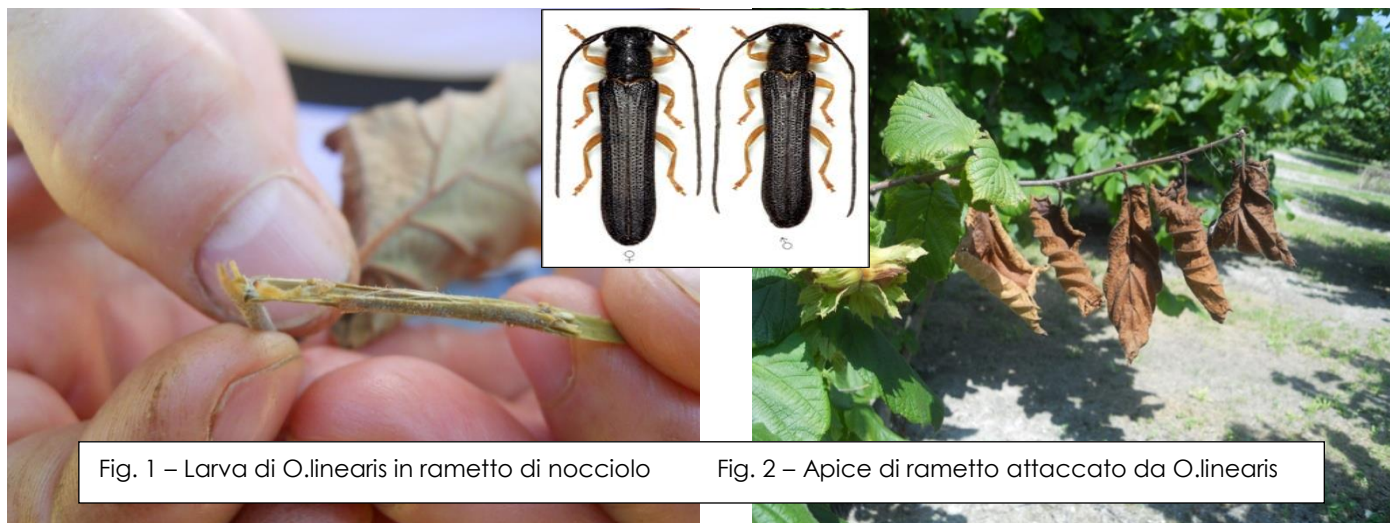


Fig. 1 – Larva di *O.linearis* in rametto di nocciolo

Fig. 2 – Apice di rametto attaccato da *O.linearis*

SEGNALAZIONI USTIONI DA FREDDO SU GERMOGLI

L'ultima decade di marzo, come indicato nell'Info Nocciolo n. 5 (01/04/2020), ha portato ad un repentino abbassamento delle temperature con medie prossime allo zero in molte stazioni. I rilievi eseguiti nella scorsa settimana in differenti areali non avevano evidenziato danni particolari alla vegetazione in fase di germogliamento neppure sulle infiorescenze (Fig. 3). Negli ultimi



giorni, sono giunte alcune segnalazioni di ustioni a carico di apici vegetativi e foglioline in formazione in zone di fondo valle e pianura, ma dalle ricognizioni in campo, effettuate dai tecnici, non pare che l'entità dei danni sia di rilievo.

AGGIORNAMENTO SITUAZIONE POSTAZIONI SVERNAMENTO *H. halys*

Le indicazioni provenienti dalle postazioni / teche di svernamento, relative all'Albese ed al Roero, indicano complessivamente, nella diciassettesima settimana (20/04 - 26/04/2020), una fuoriuscita di adulti di Cimice asiatica pari al **26,01%** (+3,62% rispetto alla settimana precedente).

Cosa dice il Regolamento UE

È vero che l'impiego di concimi a base di microelementi è autorizzato in agricoltura biologica dall'allegato I del Reg. (CE) 889/08 e dal D. Lgs. 75/2010 - allegato 13 - Tabella 1 "Elenco dei fertilizzanti consentiti in agricoltura biologica" ma è anche vero che il Regolamento CE 834/07 indica che:

"l'impiego dei fertilizzanti elencati nell'allegato I si deve limitare ai casi in cui sussistano specifiche esigenze nutritive delle colture e non siano disponibili pratiche agronomiche o sufficienti risorse naturali interne ai sistemi colturali in alternativa al loro impiego".

Cosa dice il MiPAAF

Pertanto, secondo la normativa vigente ed in linea con la nota MiPAAF n. 26663 del 10/04/2018 (qui PDF), con particolare riferimento ai concimi a base di rame, gli organismi di controllo autorizzano il relativo impiego esclusivamente in presenza di una dimostrata necessità tecnica che, nella fattispecie, deve consistere in una **documentata carenza nutrizionale** della coltura oggetto di concimazione per il micronutriente "Rame". L'utilizzo di fertilizzanti a base di rame, in assenza di documenti che dimostrino all'Organismo di Controllo la carenza nutrizionale della coltura, non è un impiego consentito in agricoltura biologica.

<https://www.ccpb.it/blog/2018/07/19/fertilizzanti-base-rame-relativo-impiego-agricoltura-biologica/>

Allegato I
(Fertilizzazione)

NORME PER LA FERTILIZZAZIONE NELLA PRODUZIONE INTEGRATA

Premessa

Per la gestione della fertilizzazione occorre tenere presenti i seguenti aspetti:

- analisi dei terreni, caratteristiche del terreno e dotazione in elementi nutritivi;
- individuazione dei fabbisogni delle colture almeno per azoto, fosforo e potassio in funzione della resa prevista;
- l'apporto di microelementi non è sottoposto a limitazioni. **Per quanto riguarda l'utilizzo del rame si precisa che eventuali apporti devono essere registrati nel registro trattamenti e concorrono al raggiungimento del limite previsto per i prodotti fitosanitari;**
- fattori agronomici e ambientali (epoca di semina, disponibilità irrigua, lavorazioni, interventi di diserbo, ecc.);
- tipologie di fertilizzanti, tecniche di distribuzione ed epoche di somministrazione.

NORME TECNICHE DI PRODUZIONE INTEGRATA DIFESA, DISERBO E PRATICHE AGRONOMICHE

Determinazione dirigenziale n. 159 del 01/04/2020

DIFESA INTEGRATA DEL NOCCIOLO

Nota (3) pag. 226

Al massimo 12 Kg/ha di s.a. nel triennio 2019-2021 e comunque non più di 5 kg/ha in un anno.